

Esame di coscienza. Riconosco il mio peccato confrontandomi con Gesù e con la sua Parola.

OVEST

IL MONDO

Assomiglio al figlio minore quando credo di essere il padrone del mondo e tutto serve solo per me e per il mio bene. Invece tu, o Dio, hai creato ogni cosa per tutti.

Uso con rispetto gli oggetti e gli ambienti di tutti? Ho cura delle mie cose e di quelle degli altri?

In ascolto del Vangelo: la parabola del padre misericordioso (Lc 15,11-32). Il peccato è ALLONTANARSI da Dio Padre.

NORD

IO

Tu, o Dio, sei nostro Padre e per te siamo sempre tuoi figli. Come il figlio minore, a volte mi dimentico che i doni ricevuti da Te sono da far crescere e da regalare agli altri.

Mi vanto qualche volta perché penso di essere il migliore?

Mi scoraggio quando sbaglio qualcosa? M'impegno in ciò che faccio, ad esempio nello svolgimento dei compiti?

EST

DIO

Assomiglio al figlio minore quando faccio di testa mia e mi allontano da chi mi vuole bene.

Credo di stare meglio, ma sbaglio. Quando sono vicino a te, Signore, sento il tuo amore e riconosco che ti prendi cura di me. Quando mi allontano, invece, rimango solo. Hai ragione tu, Gesù!

Trovo del tempo, ogni giorno, per stare con il Signore nella preghiera? Alla domenica partecipo alla Messa?

SUD

GLI ALTRI

Come il figlio minore penso a volte di poter fare tutto da solo, mentre la mia vita è bella proprio perché sono circondato da persone che mi aiutano, mi guidano e mi sono amiche. Il mio peccato mi allontana anche da loro.

Penso ai genitori e ai nonni: obbedisco sempre?

Mi ricordo qualche volta di ringraziarli? Offro il mio aiuto?

Penso ai fratelli, alle sorelle, agli amici e ai compagni:

ho litigato? Ho detto bugie o parolacce?

Ho escluso qualcuno dai giochi? Sono capace di condividere e di dare in prestito ciò che è mio? Ho rubato qualcosa?